



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E
SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA
SOCIALE

Avviso PERCORSI PER L'INTEGRAZIONE SOCIO LAVORATIVA DEI CITTADINI DI PAESITERZI

"PR Sardegna FSE+ 2021-2027 al servizio della dignità" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita".

CCI 2021IT05SFPR013 Decisione della Commissione UE C(2022)6166 del 25 agosto 2022 Priorità 3 – Inclusione e lotta alla povertà Obiettivo strategico: 4 Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali

Obiettivo specifico h) - ESO4.8. "Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+)" Settore di intervento 156 "Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei cittadini di paesi terzi all'occupazione"

"PR Sardegna FSE+ 2021-2027 al servizio della dignità" per il sostegno a titolo del PO FSE 2021/2027 Plus.

CHIARIMENTI OPERATIVI ALLA DATA DEL 09/07/2026



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E
SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA
SOCIALE

Indice

Avviso PERCORSI PER L'INTEGRAZIONE SOCIO LAVORATIVA DEI CITTADINI DI PAESITERZI	1
<i>Chiarimenti operativi alla data del 09/07/2026</i>	1
Domanda N. 1 - Requisiti dei destinatari.	3
Domanda N. 2. Ammissibilità destinatari con percorsi di studio e borse di mobilità	4
Domanda N. 3. Modalità di erogazione della formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza.	5
Domanda N. 4. Numero destinatari e utilizzo delle risorse in relazione alla durata dei tirocini.	6
Domanda N. 5. Collocazione delle spese di direzione e coordinamento nel piano finanziario.	7
Informazioni Su Servizi Complementari	9
Domanda 6 – Servizi per l'abitare	9
Domanda 7 - Servizi di trasporto	9
Domanda 8 - Servizi per la conciliazione (baby-sitting e asilo nido)	9



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E
SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA
SOCIALE

Domanda N. 1 - Requisiti dei destinatari.

Con riferimento ai requisiti previsti dall'Avviso, si chiede se possano essere ammessi tra i destinatari soggetti in possesso di doppia cittadinanza, di cui una extra-UE e l'altra italiana o di altro Stato membro dell'Unione europea.

In merito al quesito posto è opportuno premettere che l'Avviso opera all'interno del quadro programmatico del PR FSE+ 2021/2027, i cui vincoli finanziari e obiettivi specifici non lasciano margini di discrezionalità interpretativa nelle fasi di controllo e di Audit di secondo livello. Sotto il profilo giuridico, poi, trova applicazione il principio di prevalenza della cittadinanza UE ai sensi della Legge n. 91/1992 e dei regolamenti comunitari, qualora un soggetto possieda più cittadinanze di cui una italiana o di un altro Stato membro, quest'ultima è considerata assorbente. Ne consegue che il soggetto, acquisendo lo status di cittadino UE, perde la qualifica giuridica di "cittadino di paese terzo".

Di conseguenza, per quanto riguarda l'applicazione dell'Art. 5 dell'Avviso, si distinguono pertanto due casistiche:

Soggetti con doppia cittadinanza esclusivamente extra-UE (es. algerina e tunisina): restano pienamente ammissibili, in quanto il destinatario mantiene lo status di cittadino di un Paese terzo ed è tenuto solo al rispetto dei requisiti di soggiorno e residenza previsti dal bando.

Soggetti con cittadinanza italiana/UE concorrente con una extra-UE: risultano non ammissibili. La cittadinanza comunitaria prevalente fa decadere la condizione di "titolare di titolo di soggiorno" richiesta tassativamente dall'Avviso. Questi soggetti non presentano il deficit di status giuridico che la misura intende colmare e, pertanto, non possono essere sovvenzionati su questa linea di finanziamento.

L'elemento dirimente non è dunque formale, ma risiede nella codifica tecnico-contabile del Settore di Intervento 156 ("Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei cittadini di paesi terzi all'occupazione"). Sebbene l'Avviso richiami l'Obiettivo Specifico ESO4.8 (h), la sua declinazione operativa è vincolata al Campo di Intervento 156 che, nel sistema FSE+ 2021/2027, funge da perimetro giuridico invalicabile. Esso identifica in modo univoco il target (esclusivamente extra-UE) e la natura delle azioni e, pertanto, il mancato allineamento con questi requisiti oggettivi comporterebbe gravi criticità in fase di rendicontazione.

Di conseguenza, non è possibile autorizzare il finanziamento di attività o costi che non siano direttamente riconducibili all'integrazione lavorativa dei cittadini di paesi terzi, pena il rischio di rettifiche finanziarie in sede di certificazione delle spese all'Autorità di Gestione.

Ne consegue l'impossibilità di procedere con la copertura finanziaria degli oneri oggetto di analisi, stante la mancata corrispondenza con i criteri di eleggibilità geografica e tematica imposti dalla struttura stessa dei fondi visto che il mancato allineamento con questi requisiti oggettivi comporterebbe gravi criticità in fase di rendicontazione rispetto:



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E
SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA
SOCIALE

Al monitoraggio visto che nei sistemi informativi la cittadinanza italiana o UE viene rilevata come prevalente e l'inserimento di tali soggetti, quindi, risulterebbe immediatamente incoerente con la codifica del settore 156, bloccando la coerenza del dato.

Al controllo da parte dell'AdG, dell'IGRUE o dei verificatori della Commissione, che contesterebbero verosimilmente l'inclusione di cittadini italo-stranieri poiché il finanziamento è vincolato all'integrazione di cittadini non comunitari. Quindi la spesa pro-capite per soggetti già in possesso della cittadinanza UE verrebbe dichiarata non ammissibile, con conseguenti tagli lineari o rettifiche finanziarie.

In conclusione, proprio per garantire la tenuta della spesa ed evitare futuri recuperi, i soggetti con doppia cittadinanza (di cui una UE) sono esclusi dalla presente misura. Tali destinatari possono essere orientati verso altre linee di finanziamento della Priorità 3 (Inclusione) non vincolate dalla specifica codifica del settore 156.

Domanda N. 2. Ammissibilità destinatari con percorsi di studio e borse di mobilità

Con riferimento ai requisiti dei destinatari, si chiede se possano partecipare soggetti che si trovano in Sardegna per motivi di studio, iscritti a corsi universitari o master e beneficiari di borse di studio o mobilità internazionale, in particolare SARDEGNA FORMED

SARDEGNA FORMED è un programma di mobilità internazionale che prevede borse di studio per studenti provenienti da Paesi terzi (es. Tunisia, Marocco, Algeria) per la frequenza di corsi presso le Università di Cagliari e Sassari. L'analisi della compatibilità dei destinatari inseriti in programmi di mobilità di studio (come Sardegna ForMed o percorsi universitari/master) con l'Avviso finanziato a valere su Fondi Strutturali PO FSE+ 2021/2027, richiede la verifica dell'eventuale sovrapposizione dei finanziamenti e la corretta interpretazione delle condizioni di ammissibilità soggettiva.

Quindi occorre fare questa serie di valutazioni:

1. Condizione di Ammissibilità Soggettiva (Status dell'Utente)

L'Articolo 5 dell'Avviso definisce i destinatari come "Soggetti cittadini di Paesi terzi regolarmente presenti nel territorio della Regione Autonoma della Sardegna".

Regolarità del soggiorno: Gli studenti internazionali (es. tunisini, marocchini o algerini) titolari di un permesso di soggiorno per motivi di studio rientrano pienamente nella categoria generale dei cittadini di Paesi terzi "regolarmente presenti".

Condizione occupazionale: L'Avviso richiede esplicitamente lo stato di inoccupazione o disoccupazione ai sensi del D. Lgs. n. 150/2015. Lo status di studente universitario a tempo pieno non esclude legalmente la possibilità di iscriversi al Centro per l'Impiego (CPI) e rilasciare la DID (Dichiarazione di Immediata Disponibilità), purché l'orario delle attività formative previste dall'Avviso non configuri un'incompatibilità oggettiva e materiale con la frequenza delle lezioni universitarie.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E
SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA
SOCIALE

2. Compatibilità Finanziaria e Divieto di Doppio Finanziamento

Il vincolo cardine del FSE+ è il principio di non sovrapposizione e divieto di doppio finanziamento delle spese, disciplinato dai Regolamenti UE sui Fondi Strutturali.

Il progetto Sardegna ForMed è finanziato principalmente dalla Fondazione di Sardegna (soggetto capofila privato-istituzionale) in convenzione con gli Atenei di Cagliari e Sassari e l'ERSU. Non trattandosi di risorse a valere sul medesimo Programma Regionale (PR) FSE+ Sardegna 2021-2027, non sussiste un doppio finanziamento sullo stesso capitolo di spesa pubblica europea.

Natura delle prestazioni: La borsa di studio/mobilità copre i costi di sussistenza, alloggio, tasse e mobilità legati al percorso accademico. Le azioni dell'Avviso a valere su PO Sardegna FSE+ (Priorità 3 - Settore 156) erogano invece servizi integrati per l'occupabilità (orientamento, bilancio delle competenze, accompagnamento al lavoro). Trattandosi di tipologie di prestazioni e costi di natura diversa, le due misure sono teoricamente cumulabili.

3. La Finalità del Settore di Intervento 156: nonostante la compatibilità formale (soggiorno regolare + assenza di sovrapposizione finanziaria diretta), l'ostacolo principale è rappresentato dalla finalità intrinseca della spesa del FSE+ rispetto alla quale il Settore di intervento 156 è rigorosamente destinato ad "Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei cittadini di paesi terzi all'occupazione". Gli indicatori di risultato associati a questa linea di finanziamento richiedono che i partecipanti avviino un percorso di inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro a breve o medio termine. Il vincolo del visto/permesso di studio: Gli studenti internazionali legati a programmi di mobilità programmata come Sardegna ForMed hanno un permesso di soggiorno temporaneo vincolato al completamento del ciclo di studi e, per legge, tassi di occupabilità limitati dal titolo di soggiorno medesimo (es. limite massimo di 20 ore settimanali di lavoro subordinato).

Quindi, la partecipazione è consentita, a condizione che lo studente extra-UE sia regolarmente soggiornante, formalmente iscritto come disoccupato/inoccupato al CPI e che la borsa di studio percepita non sia erogata da un altro fondo strutturale UE concorrente sulla stessa tipologia di spesa.

Però, per l'efficacia e l'efficienza dell'operazione, l'ammissione presenta forti elementi di criticità in fase di rendicontazione degli indicatori di risultato dell'Avviso. Un destinatario il cui obiettivo primario e strutturato sul territorio regionale è lo studio universitario (con obbligo di frequenza e di conseguimento CFU per mantenere la borsa) difficilmente potrà completare efficacemente le misure di inserimento socio-lavorativo diretto previste dal bando, esponendo l'operatore al rischio di mancato raggiungimento dei risultati occupazionali richiesti dall'AdG in sede di saldo del progetto.

Domanda N. 3. Modalità di erogazione della formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza.

Con riferimento all'Azione 4 – Orientamento e accompagnamento al lavoro, si chiede se sia possibile fornire indicazioni in merito alla possibilità di realizzare specifiche attività formative in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, al fine di facilitare l'inserimento in azienda. In particolare, si chiede se tali attività possano



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E
SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA
SOCIALE

essere organizzate in piccoli gruppi di destinatari, aggregati per settore professionale o fabbisogni formativi omogenei, in deroga alla prevalente impostazione individuale delle attività.

E' necessario sottolineare che l'impianto dell'Avviso prevede una netta separazione tra le diverse tipologie di intervento, in ragione della quale la formazione sulla sicurezza (ex D.Lgs. 81/08) non può essere assorbita dall'Azione 4 (Orientamento) che ha finalità distinte e metodologie non sovrapponibili a quelle della formazione tecnica obbligatoria.

L'operatività corretta, in linea con quanto previsto dai manuali di gestione, deve seguire questo iter: l'operatore rileva il fabbisogno di sicurezza durante l'Orientamento (Azione 4), lo inserisce nel PAI del destinatario come obiettivo e lo eroga nell'Azione di Formazione specifica. L'aggregazione in piccoli gruppi omogenei per settore professionale (es. raggruppare i destinatari che faranno tirocini nell'edilizia o nella ristorazione), essendo "formazione specifica", non è una deroga forzata, ma diventa la modalità ordinaria e legittima di erogazione prevista per i moduli formativi del progetto. Tale impostazione garantisce la piena coerenza tra il set informativo del PAI e le spese rendicontate, evitando sovrapposizioni tra azioni di natura diversa che potrebbero essere oggetto di contestazione in sede di controllo di primo o secondo livello.

Domanda N. 4. Numero destinatari e utilizzo delle risorse in relazione alla durata dei tirocini.

Con riferimento alla previsione dell'Avviso secondo cui la durata del tirocinio è di minimo 6 mesi, prorogabile fino ad un massimo di ulteriori 6 mesi per una durata complessiva massima di 12 mesi, si chiede se il numero di 15 destinatari indicato debba intendersi come limite massimo vincolante oppure come valore stimato. Considerato che alcuni tirocini potrebbero avere durata pari al minimo previsto, si chiede se, nel rispetto del budget complessivo assegnato, sia possibile ammettere un numero superiore di destinatari, al fine di ampliare la platea dei beneficiari.

In merito alla possibilità di incrementare il numero dei destinatari oltre le 15 unità previste, sfruttando le potenziali economie derivanti da tirocini di durata inferiore ai 12 mesi, occorre precisare che tale variazione non è ammissibile sotto il profilo della gestione e della rendicontazione dei fondi FSE+ 2021-2027, in ragione dei vincoli strutturali e di monitoraggio che non lasciano margini di manovra all'ente attuatore. Il numero dei destinatari non è infatti un valore indicativo, ma costituisce un indicatore di output vincolante concordato tra l'Autorità di Gestione e la Commissione Europea.

Poiché il finanziamento massimo di € 147.180,00 è parametrato esattamente sui costi di presa in carico, orientamento e formazione di quel nucleo numerico, registrare nel sistema SIL Sardegna un numero superiore di utenti altererebbe il costo unitario per destinatario e l'efficienza complessiva della linea di spesa registrata per il Settore di Intervento 156. Qualsiasi modifica in tal senso richiederebbe una variante strutturale che l'AdG difficilmente potrebbe autorizzare, in quanto l'intero impianto dell'Avviso poggia su un equilibrio rigido tra risorse stanziare e target atteso.

A ciò si aggiunge un'impossibilità tecnica legata alla gestione dei costi standard. Infatti, come confermato dalle Linee Guida, le attività propedeutiche e di supporto, quali l'orientamento specialistico o il tutoraggio, sono



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E
SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA
SOCIALE

rendicontate a costi orari fissi. Aumentare la platea dei beneficiari comporterebbe un incremento proporzionale delle ore di servizio erogate, portando allo sfioramento dei massimali di spesa approvati per le singole macro-azioni. Di conseguenza, le economie generate dalle indennità di tirocinio non erogate non possono essere "stornate" per coprire i costi di gestione di nuovi utenti, poiché si creerebbe un'incongruenza finanziaria insanabile tra le varie voci di budget.

È inoltre importante chiarire che se un tirocinio giunge alla sua scadenza naturale minima di 6 mesi con esito positivo, l'indicatore di output per quell'utente si considera definitivamente "chiuso". Non è consentito immettere un nuovo partecipante ex novo per saturare i mesi residui di budget; l'unica modalità prevista per la variazione dei destinatari resta il meccanismo del subentro per rinuncia o esclusione, limitato esclusivamente alle fasi iniziali del percorso.

Permettere una deroga a questo principio violerebbe inoltre il principio di parità di trattamento nei confronti degli altri enti attuatori che hanno presentato piani progettuali coerenti con il target di 15 unità. Eventuali somme residue non utilizzate costituiranno dunque semplici economie in sede di rendicontazione finale e non potranno essere reinvestite per ampliare l'utenza.

Domanda N. 5. Collocazione delle spese di direzione e coordinamento nel piano finanziario.

Con riferimento alla sezione progettuale del cronoprogramma finanziario e, in particolare, alla voce C4 “Segreteria tecnica-organizzativa”, si chiede di conoscere in quale sezione del piano finanziario debbano essere imputate le spese relative alle attività di direzione e coordinamento del progetto. Si richiede, in particolare, se tali costi possano essere ricompresi nella suddetta voce C4 oppure se debbano essere imputati ad una specifica e distinta categoria di spesa del personale di progetto.

Le attività di direzione, coordinamento e responsabilità di progetto non devono essere inserite all'interno della voce C4 “Segreteria tecnica-organizzativa” in quanto la figura del Direttore/Coordinatore di progetto risponde a criteri di qualificazione professionale, responsabilità di processo e supervisione strategica che la differenziano nettamente dalle mansioni puramente esecutive e di supporto logistico-amministrativo tipiche della segreteria. Quindi vanno imputate in una specifica e distinta categoria di spesa del personale di coordinamento/gestione prevista all'interno della macro-voce dei Costi di Gestione (o Spese di Gestione) del piano finanziario.

La voce C4 “Segreteria tecnica-organizzativa” deve essere riservata esclusivamente ai costi connessi alle attività di supporto operativo, quali: Gestione documentale, protocollazione e archiviazione delle cartelle d'utente e della modulistica di progetto; Supporto alla predisposizione dei registri di presenza delle attività d'aula o di tirocinio; Inserimento dati, alimentazione e aggiornamento del sistema informatico di monitoraggio (SIL Sardegna); Attività ordinarie di back-office a supporto del Gruppo di Lavoro (GdL) specialistico.

Si ricorda che, mentre le attività rivolte direttamente ai destinatari (Presa in carico, Orientamento specialistico, Bilancio delle competenze) sono finanziate e monitorate a Unità di Costo Standard (UCS) basate su tariffe orarie fisse per profilo professionale, i costi legati alla gestione interna del progetto (Direzione, Coordinamento



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E
SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA
SOCIALE

e Segreteria C4) seguono le regole di ammissibilità definite dalle Linee Guida e dai massimali percentuali stabiliti dall'Amministrazione regionale per le spese generali e di personale interno di regia.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E
SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA
SOCIALE

Informazioni Su Servizi Complementari

Al fine di garantire una corretta attuazione delle attività e, successivamente, una conforme rendicontazione delle spese, si precisa, tutte le azioni complementari sono rendicontate a costi reali. Per dimostrare l'effettiva fruizione del servizio e garantire una conforme rendicontazione, il Beneficiario dovrà acquisire, produrre e conservare le tipologie di documentazione amministrativo-contabile indicata nelle seguenti risposte.

Domanda 6 – Servizi per l'abitare

Si deve prevedere un sistema di rimborso diretto delle spese sostenute dal destinatario. L'indennità (fino a un massimo di 250,00 euro mensili) viene pertanto erogata dal Beneficiario direttamente al destinatario finale, previa presentazione della documentazione giustificativa da parte di quest'ultimo.

È necessario acquisire la ricevuta del locatore che attesti l'avvenuto pagamento di ogni singola mensilità di locazione da parte del destinatario. A questa deve essere allegata la copia del bonifico che attesta il pagamento dell'indennità mensile da parte del Beneficiario al destinatario, comprensivo della relativa quietanza di pagamento

Domanda 7 - Servizi di trasporto

Analogamente ai servizi per l'abitare, si deve prevedere un sistema di rimborso diretto al destinatario delle spese sostenute per i servizi di trasporto pubblico locale o regionale. Il destinatario acquista autonomamente il titolo di viaggio e il Beneficiario procede al rimborso previa presentazione dei giustificativi necessari.

Devono essere prodotti e conservati gli abbonamenti ai mezzi pubblici fruiti dal destinatario. Occorre inoltre allegare il bonifico attestante il rimborso del contributo da parte del Beneficiario, completo di quietanza di pagamento

Domanda 8 - Servizi per la conciliazione (baby-sitting e asilo nido)

Per questi servizi è previsto un contributo erogato direttamente al Beneficiario. Avvalendosi anche della collaborazione dei soggetti partner, il Beneficiario si fa direttamente carico di mettere a disposizione dei destinatari i servizi di cura e l'accesso agli asili nido. Non vi è una procedura di appalto specifica menzionata, ma l'attivazione dei servizi di cura e assistenza ai minori (baby-sitting) deve avvenire nel rigoroso rispetto della normativa vigente in materia di lavoro e di previdenza sociale.

È indispensabile presentare la ricevuta o la fattura emessa dal soggetto o dalla struttura che ha materialmente fornito il servizio di conciliazione (baby-sitter o asilo nido). A comprova della spesa, deve essere prodotto il bonifico che attesti l'avvenuto pagamento del contributo da parte del Beneficiario, corredato dalla relativa quietanza